

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	 <p>REGIONE TOSCANA</p>	 <p>SST Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana</p>
RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA		

RAPPORTO TECNICO CONCLUSIVO

PARTE PRIMA

1. DATI GENERALI	
Tipologia intervento (ex art. 3 DPR 380/2001)	<input type="checkbox"/> a) interventi di manutenzione ordinaria <input type="checkbox"/> b) interventi di manutenzione straordinaria <input type="checkbox"/> c) interventi di restauro e di risanamento conservativo <input checked="" type="checkbox"/> d) interventi di ristrutturazione edilizia <input type="checkbox"/> e) interventi di nuova costruzione <input type="checkbox"/> f) interventi di ristrutturazione urbanistica
Breve descrizione dell'intervento: L'intervento prevede la Realizzazione della casa di Comunità di Viale Morgagni - Firenze	
Proprietà e disponibilità dell'immobile	<input type="checkbox"/> Demanio <input checked="" type="checkbox"/> Proprietà
Committente <i>(Soggetto titolare del potere decisionale e di spesa dell'appalto ai sensi dell'art. 89, comma 1, il periodo DLgs 81/2008)</i>	<input type="checkbox"/> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, <input checked="" type="checkbox"/> Azienda USL Toscana Centro – Piazza S.M. Nuova 1 – 50122 Firenze
Stazione Appaltante <i>(Amministrazione aggiudicatrice o altro soggetto preposto all'affidamento dell'appalto ai sensi dell'art. 32 del Codice)</i>	<input type="checkbox"/> Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ... <input checked="" type="checkbox"/> Azienda USL Toscana Centro – Piazza S.M. Nuova 1 – 50122 Firenze
Modalità di determinazione del corrispettivo	<input type="checkbox"/> Lavori a misura* <input checked="" type="checkbox"/> L. a corpo <input type="checkbox"/> L. a corpo e a misura
Importo dei lavori	€ 1.033.568,98 di cui € 991.981,16 per lavori ed € 41.587,82 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso
Importo complessivo dell'intervento	€ 1.815.772,00
Sopra soglia comunitaria	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N
CUP	D19J22001190006
CODICE IDENTIFICATIVO LAVORO (ES. SISTEMA ALICE)	
RUP	Ing. Luca Meucci
Progettisti interni	(N.A.)
Progettisti /Consulenti esterni	RTP: <ul style="list-style-type: none"> • TEAM Srl – Corso Cavour, 47 – Pavia • HYPRO Srl – Via Taranto, 21 C – Roma • OFFTEC Srl – Via Vittorio Veneto, 29 - Benevento
Coordinatore della Sicurezza Progettazione	<ul style="list-style-type: none"> • ESI.PRO Srl – Società di ingegneria – Direttore tecnico ing. Edoardo Ciardiello - Via Maria Vittoria, 2 - Torino;



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Azienda
USL
Toscana
centro**

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

Direttore dei Lavori e CSE		Vittoria, 2 - Torino;
		<ul style="list-style-type: none"> ESI.PRO Srl – Società di ingegneria – Direttore tecnico ing. Edoardo Ciardiello - Via Maria Vittoria, 2 - Torino;
2. GRUPPO DI VERIFICA		
<input type="checkbox"/> RUP Ammesso come Verificatore solo se non Progettista e per importo lavori < 1 milione di euro (5 milioni di euro per opere a rete)		
<input checked="" type="checkbox"/> Verificatori interni		Gruppo di verifica composto da personale del Dipartimento Area Tecnica di cui alla Delibera D.G. AUSL Toscana Centro n. 322/2023
<input checked="" type="checkbox"/> Verificatori esterni		IN.TE.SO. Ingegneria Srl, C.F./P.IVA 03658640408, con sede legale in Via Macanno 32, Rimini CAP 47923 (Strutture e Impianti)
3. TIPO DI CONTROLLO		
A - Verifiche standard		<input type="checkbox"/>
B - Verifiche a campione o a comparazione		<input checked="" type="checkbox"/>
4. LIVELLI DI PROGETTAZIONE		
Disposti dal RUP		
<input checked="" type="checkbox"/> - FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA		<input checked="" type="checkbox"/> - DEFINITIVO
5. CRITICITÀ		
Elementi o aspetti particolari da tenere in considerazione in sede di verifica: Nessuna		
6. PRECEDENTI LIVELLI/RIFERIMENTI PROGETTUALI		
DESCRIZIONE	VERIFICHE - APPROVAZIONI	
<input type="checkbox"/> STUDIO DI FATTIBILITÀ	Approvato in data Prot.	
<input type="checkbox"/> DOCUMENTO PRELIMINARE ALLA PROGETTAZIONE	Approvato in data Prot.	
<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA Approvato in data 16/12/2022 con Delibera del Direttore Generale n. 1456	<input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO A PRECEDENTE VERIFICA Rapporto di controllo n. del - Prescrizioni/Raccomandazioni <input type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO ALLA PRESENTE VERIFICA - Documentazione progettuale acquisita in data Prot. - Inizio attività di verifica - Precedenti verbali	
<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO DEFINITIVO Approvato in data 31/03/2023 con Delibera del Direttore Generale n. 437	<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO A PRECEDENTE VERIFICA Rapporto di controllo n. - del 29/03/2023 - Prescrizioni/Raccomandazioni Vedi verbale del 29/03/2023	
<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO ESECUTIVO	<input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO SOTTOPOSTO ALLA PRESENTE VERIFICA - Documentazione progettuale completa acquisita in data 27/02/2024 - Inizio attività di verifica 11 Marzo 2024 - Precedenti verbali: Si veda allegato 02 - Verbali intermedi distinti per disciplina	
ELABORATI COSTITUENTI IL PROGETTO: Si veda Allegato 01 – PE-01-EG-001 Elenco elaborati		



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

Rapporto tecnico conclusivo

PARTE SECONDA Check list di verifica

La sottostante lista raccoglie le disposizioni normative di riferimento, opportunamente integrate e coordinate secondo una logica operativa, per costituire uno strumento di base per l'attività di verifica e di autocontrollo nel corso della progettazione.

Compete al RUP, nell'esercizio del proprio potere di deroga di cui all'art. 93, comma 2 del Codice e nei limiti consentiti dalle norme, pianificarne di volta in volta i contenuti in funzione:

- dei livelli di progettazione, nonché dei contenuti e del grado di definizione degli stessi-
- degli adempimenti di approvazione, autorizzazione e affidamento;

anche in relazione alla natura e complessità dell'opera, ai vincoli normativi, alle risorse umane e attrezzature disponibili, alla tempistica ecc.

1. VERIFICA ADEMPIMENTI DEI PROGETTISTI

I nominativi dei Progettisti corrispondono a quelli titolari dell'affidamento	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
I documenti sono risultati correttamente sottoscritti dai soggetti interessati al fine dell'assunzione delle rispettive responsabilità	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
I Progettisti hanno adempiuto alle obbligazioni di cui al disciplinare di inc.	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	

2. VERIFICA DOCUMENTALE mediante controllo dell'esistenza di tutti gli elaborati previsti per il livello del progetto esaminato

3. VERIFICA DI DETTAGLIO sui singoli documenti progettuali

a) RELAZIONE GENERALE	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
b) RELAZIONI SPECIALISTICHE	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
c) ELABORATI GRAFICI (compresi strutture, impianti, ripristino e miglioramento ambientale)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	Si veda Allegato 02 al presente Rapporto tecnico conclusivo. L'allegato 02 Verbale di verifica intermedio elenca le note dei verificatori, le rispettive controdeduzioni dei progettisti e la conclusione positiva o negativa delle note.
d) CALCOLI ESECUTIVI delle strutture e degli impianti	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
e) PIANO DI MANUTENZIONE dell'opera e delle sue parti	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
f) PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO di cui all'art. 100 del DLgs 81/2008, e QUADRO DI INCIDENZA MANODOPERA	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
g) COMPUTO METRICO ESTIMATIVO E QUADRO ECONOMICO	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	Si veda Allegato 02 al presente Rapporto tecnico conclusivo. L'allegato 02 Verbale di verifica intermedio elenca le note dei verificatori, le rispettive controdeduzioni dei progettisti e la conclusione positiva o negativa delle note.



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**REGIONE
TOSCANA**



**Azienda
USL
Toscana
centro**

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

h) CRONOPROGRAMMA	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	
i) ELENCO DEI PREZZI UNITARI E EVENTUALI ANALISI	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	<input checked="" type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	Si veda Allegato 02 al presente Rapporto tecnico conclusivo. L'allegato 02 Verbale di verifica intermedio elenca le note dei verificatori, le rispettive controdeduzioni dei progettisti e la conclusione positiva o negativa delle note.
l) SCHEMA DI CONTRATTO E CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	N.A.
m) PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	<input type="checkbox"/> adeguata; <input type="checkbox"/> sufficiente; <input type="checkbox"/> non adeguata	N.A.

4. VERIFICA DI SUSSISTENZA APPROVAZIONI ED AUTORIZZAZIONI DI LEGGE: Accertare l'acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge previste per il livello di progettazione

Parere Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/Raccomandazioni
Parere CTA	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/Raccomandazioni
Conferenza di Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	
MIBAC Soprintendenza Titolo: (es. nulla osta, autorizzazione, verifica di assoggettabilità ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Ministero dell'Interno Titolo: (es. Certificato di Prevenzione Incendi)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Regione Titolo: (es. Autorizzazione Paesaggistica)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
Provincia Titolo: (es. VIA, Autorizzazione Ambientale)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA		
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Estremi Prescrizioni/Raccomandazioni
ALTRO			



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

**REGIONE
TOSCANA**



**Azienda
USL
Toscana
centro**

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ del progetto alle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi, o in sede di accertamento di conformità urbanistica, o di conferenza di servizi o di pronuncia di compatibilità ambientale, ove				
Parere Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			CONFORME
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Parere CTA	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N
Conferenza di Servizi	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni:	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N
MIBAC Soprintendenza Titolo: (es. nulla osta, autorizzazione, verifica di assoggettabilità ecc.)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Ministero dell'Interno Titolo: (es. Certificato di Prevenzione Incendi)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Regione Titolo: (es. Autorizzazione Paesaggistica)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
Provincia Titolo: (es. VIA, Autorizzazione Ambientale)	<input checked="" type="checkbox"/> NON NECESSARIA			
	<input type="checkbox"/> NECESSARIA:	<input type="checkbox"/> Procedura da avviare <input type="checkbox"/> Procedura in corso <input type="checkbox"/> Procedura completata	Riferimenti Prescrizioni/ Raccomandazioni	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
ALTRO				

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>REGIONE TOSCANA</p> 	 <p>Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana</p>
RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA		

6 VERIFICA DOCUMENTALE della rispondenza progettuale al REGOLAMENTO (UE) 220/825 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO	
ELABORATI DI PROGETTO: rispondenza alle previsioni di cui all'art. 9 REGOLAMENTO (UE) 220/825 (Elementi di verifica ex ante)	
Relazione sul rispetto del principio DNSH	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N

REGIME 1 - COSTRUZIONI DI NUOVI EDIFICI (se non ricorre, barrare NA e non compilare le righe sottostanti)		<input checked="" type="checkbox"/> NA
<p>MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI - [la domanda di energia primaria globale non rinnovabile deve essere ≤ 20% soglia energia primaria non rinnovabile fissata per edifici NZEB]</p> <ul style="list-style-type: none"> Relazione Tecnica Efficienza Energetica (ex L. 10) completa di fascicolo schede tecniche 	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
<p>ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI - [valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio]</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione del report di analisi dell'adattabilità <i>in alternativa</i> Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso 	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
<p>USO SOSTENIBILE E LA PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE – [Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" per quanto riguarda la gestione delle acque]</p> <ul style="list-style-type: none"> È stato previsto l'impiego di dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto a tutte le utenze idriche 	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
<p>ECONOMIA CIRCOLARE – [Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (<i>in termini di peso</i>) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) e relativi al disassemblaggio a fine vita (2.4.14) previsto dai "Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi"]</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione del Piano di gestione rifiuti; Redazione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti. 	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
<p>PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO – [Tale aspetto coinvolge: i materiali in ingresso; la gestione ambientale del cantiere]</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali; Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose. 	<input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**Azienda
USL**
Toscana
centro

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI

- **Verifica che l'opera non sia all'interno di:** terreni coltivati e seminativi con un livello da moderato ad elevato di fertilità del suolo e biodiversità sotterranea, destinabili alla produzione di alimenti o mangimi, come indicato nell'indagine LUCAS dell'UE e nella Direttiva (UE) 2015/1513 (ILUC) del Parlamento europeo e del Consiglio; terreni che corrispondono alla definizione di foresta stabilita dalla legislazione nazionale utilizzata nell'inventario nazionale dei gas a effetto serra o, se non disponibile, alla definizione di foresta della FAO; Siti di Natura 2000;
- **Verifica della sussistenza di sensibilità territoriali,** per gli edifici situati in aree sensibili, sotto il profilo della biodiversità;
- **Verifica dei consumi di legno** con definizione delle previste condizioni di impiego (*Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine o da recupero/riutilizzo*)

S N

S N

S N



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

REGIONE
TOSCANA



Azienda
USL
Toscana
centro

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

REGIME 1 - RISTRUTTURAZIONI (se non ricorre, barrare NA e non compilare le righe sottostanti)	□ NA
<p><u>MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI</u> [possono ricorrere 3 tipologie di ristrutturazione alternative tra loro]</p> <p><input type="checkbox"/> Ristrutturazione importante (corrispondente a ristrutturazione importante primo livello e secondo livello) e demolizione e ricostruzione: la ristrutturazione è conforme ai requisiti stabiliti nei regolamenti edilizi applicabili per la "ristrutturazione importante" che recepiscono la direttiva sul rendimento energetico degli edifici (EPBD).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione Tecnica Efficienza Energetica (ex Legge 10) completa di fascicolo schede tecniche; <p><input checked="" type="checkbox"/> Miglioramento relativo (corrispondente a riqualificazione energetica e/o ristrutturazione importante di secondo livello e/o servizio energia con obiettivo fissato di risparmio energetico): la ristrutturazione deve consentire un risparmio nel fabbisogno di energia primaria globale tra il 20 ed il 40 % rispetto al rendimento dell'edificio prima della ristrutturazione o della riqualificazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Relazione Tecnica Efficienza Energetica (ex Legge 10) completa di fascicolo schede tecniche; • APE ex Ante e simulazione ex post <p><input type="checkbox"/> Misure individuali di ristrutturazione fattispecie possibile quando sono rispettati contemporaneamente tutti i requisiti seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. conformità ai requisiti minimi fissati per i singoli componenti e sistemi nel Decreto interministeriale 26 giugno 2015 2. nel caso in cui sia applicabile, tali componenti, sono classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento; 3. l'attività è riconducibile a (nдр: almeno) uno dei seguenti interventi: <ul style="list-style-type: none"> - coibentazione di elementi dell'involucro esistenti; - sostituzione degli infissi con nuovi infissi con migliori prestazioni energetiche; - sostituzione delle porte esterne esistenti con nuove porte efficienti dal punto di vista energetico; - installazione e sostituzione di sorgenti luminose efficienti dal punto di vista energetico; - installazione, sostituzione, manutenzione e riparazione di impianti di riscaldamento, ecc. ecc. <ul style="list-style-type: none"> • Relazione Tecnica Efficienza Energetica (ex Legge 10) completa di fascicolo schede tecniche; • Documentazione a supporto della realizzazione di un intervento riconducibile a quelli definiti; • Le componenti individuati negli elementi progettuali, siano classificate nelle due classi di efficienza energetica più elevate, conformemente al regolamento (UE) 2017/1369 e agli atti delegati adottati a norma di detto regolamento 	<p style="text-align: center;">□ S □ N</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> S □ N</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> S □ N</p> <p style="text-align: center;">□ S □ N</p> <p style="text-align: center;">□ S □ N</p> <p style="text-align: center;">□ S □ N</p>



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

<p><u>ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI</u> - [valutazione del rischio climatico e della vulnerabilità con la quale identificare i rischi tra quelli elencati nella tabella nella Sezione II dell'Appendice A del Regolamento Delegato (Ue) che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento e del Consiglio]</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione del report di analisi dell'adattabilità <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N <i>in alternativa</i> Per gli interventi che superano la soglia dei 10 milioni di euro, dovrà essere effettuata una valutazione della vulnerabilità e del rischio per il clima che sfoci nell'individuazione delle misure di adattamento del caso 	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	
<p><u>USO SOSTENIBILE E LA PROTEZIONE DELLE ACQUE E DELLE RISORSE MARINE</u> – [Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici” per quanto riguarda la gestione delle acque]</p> <ul style="list-style-type: none"> Limitatamente alle nuove utenze, è stato previsto l'impiego di dispositivi in grado di garantire il rispetto degli Standard internazionali di prodotto. <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N 	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	
<p><u>ECONOMIA CIRCOLARE</u> – [Il requisito da dimostrare è che almeno il 70% (<i>in termini di peso</i>) dei rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi. Questo criterio è assolto automaticamente dal rispetto del criterio relativo alla Demolizione selettiva, recupero e riciclo (2.6.2) e relativi al per l'affidamento di servizi di progettazione e ed esecuzione dei lavori di interventi edilizi”]</p> <ul style="list-style-type: none"> Redazione del Piano di gestione rifiuti; Redazione del piano per il disassemblaggio e la demolizione selettiva in linea con quanto previsto dai CAM vigenti. disassemblaggio a fine vita (2.4.14) previsto dai “Criteri ambientali minimi <input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N 	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	Note del Verificatore e/o Controdeduzioni dei Progettisti
<p><u>PREVENZIONE E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO</u> – [Tale aspetto coinvolge: i materiali in ingresso; la gestione ambientale del cantiere; il censimento dei materiali fibrosi, quali Amianto o FAV]</p> <ul style="list-style-type: none"> Censimento Manufatti Contenenti Amianto (MCA); <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N Redazione del Piano Ambientale di Cantierizzazione (PAC), ove previsto dalle normative regionali o nazionali; <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N Indicazione delle limitazioni delle caratteristiche di pericolo dei materiali che si prevede di utilizzare in cantiere (Art. 57, Regolamento CE 1907/2006, REACH) così come le prove di verifica definite all'interno dei CAM edilizi alla parte relativa alle sostanze pericolose. <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N 	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	
<p><u>PROTEZIONE E IL RIPRISTINO DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI</u> [Norma applicabile nel caso in cui l'intervento interessi almeno 1000 m² di superficie, distribuita su uno o più edifici, dovrà essere garantito che 80% del legno vergine utilizzato sia certificato FSC/PEFC o equivalente. Sarà pertanto necessario acquisire le Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento]</p> <ul style="list-style-type: none"> Verifica dei consumi di legno con definizione delle previste condizioni di impiego (<i>Certificazioni FSC/PEFC o altra certificazione equivalente di prodotto rilasciata sotto accreditamento per il legno vergine o da recupero/riutilizzo</i>) <input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N 	<input type="checkbox"/> S <input checked="" type="checkbox"/> N	



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU

REGIONE
TOSCANA



**Azienda
USL
Toscana
centro**

Servizio Sanitario della Toscana

RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

7. VERIFICA DI SUSSISTENZA DEI REQUISITI GENERALI E PARTICOLARI DI:

a)	COERENZA delle ipotesi progettuali di base: ambientali, cartografiche, architettoniche, strutturali, impiantistiche, di sicurezza	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Si veda Allegato 02 al presente Rapporto tecnico conclusivo. L'allegato 02 Verbale di verifica intermedio elenca le note dei verificatori, le rispettive controdeduzioni dei progettisti e la conclusione positiva o negativa delle note.
b)	COMPATIBILITÀ/RISPONDEZZA/CONFORMITÀ agli elaborati progettuali dei livelli già approvati e unità progettuale	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
c)	ESAUSTIVITÀ	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
	- del progetto in funzione del quadro esigenziale	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
	- delle informazioni tecniche e amministrative contenute nei singoli elaborati	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
	- delle modifiche apportate al progetto a seguito di un suo precedente esame	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
d)	LEGGIBILITÀ degli elaborati secondo linguaggi convenzionali	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
e)	COMPRESIBILITÀ delle informazioni contenute negli elaborati	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
f)	RIPERCORRIBILITÀ delle calcolazioni effettuate	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
g)	COERENZA delle informazioni tra i diversi elaborati	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
h)	COMPLETEZZA della progettazione Ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e compiuta definizione di ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico dell'intervento da realizzare (Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere, i piani di approvvigionamenti, nonché i calcoli e i grafici relativi alle opere provvisionali)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Si veda Allegato 02 al presente Rapporto tecnico conclusivo. L'allegato 02 Verbale di verifica intermedio elenca le note dei verificatori, le rispettive controdeduzioni dei progettisti e la conclusione positiva o negativa delle note.
i)	APPALTABILITÀ soluzione progettuale prescelta	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
l)	PRESUPPOSTI per la DURABILITÀ dell'opera	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
m)	MINIMIZZAZIONE rischi di introduzione di varianti e di contenzioso	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
n)	CONGRUITÀ dei tempi fissati per l'ultimazione dell'opera	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	Cronoprogramma presente nel PSC
o)	SICUREZZA ESECUTORI E FRUITORI: I progetti devono essere redatti secondo criteri diretti a salvaguardare i lavoratori nella fase di costruzione e in quella di esercizio, gli utenti nella fase di esercizio e nonché la popolazione delle zone interessate dai fattori di rischio per la sicurezza e la salute	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
p)	MANUTENIBILITÀ delle opere ove richiesto 0)	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
q)	QUALITÀ dell'opera e rispondenza alle finalità relative (Articoli 93, comma 1, lett. a), e 112, comma 1, Codice).	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>REGIONE TOSCANA</p> 	 <p>SST Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana</p>
<p>RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA</p>		

	<p>Qualità e validità tecnica con riguardo al rapporto benefici/costi, a manutenzione e gestione, contenimento risorse materiali non rinnovabili, riutilizzo risorse naturali, manutenibilità, rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo</p>		
r)	<p>RISPETTO DEGLI STANDARD dimensionali e di costo, massimo rispetto e piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale, sia nella fase di costruzione che in sede di gestione</p>	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
s)	<p>RISPETTO DELL'AMBIENTE: contrasto degli effetti negativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio storico, artistico ed archeologico in relazione all'attività di cantiere, tramite studio della viabilità di accesso ai cantieri, riduzione interferenze con il traffico; contrasto inquinamenti del suolo, acustici, idrici ed atmosferici etc.</p>	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	
t)	<p>RISPETTO DEL CONTESTO: valutazione del contesto in cui l'intervento si inserisce, per non pregiudicare l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere, degli impianti e dei servizi esistenti</p>	<input checked="" type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> N	

<p>8. ALLEGATI</p>
<p>All. 01 PE-01-EG-001 Elenco elaborati ; All. 02 Rapporti intermedi di verifica, distinti per disciplina, con indicazione delle osservazioni e delle risoluzioni All. 03 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio</p>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>REGIONE TOSCANA</p> 	 <p>Azienda USL Toscana centro Servizio Sanitario della Toscana</p>
<p>RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA</p>		

VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

L'anno 2024 il giorno 05 del mese di settembre, il sottoscritto Ing. Luca Meucci Responsabile del Procedimento, ha convocato in via telematica soggetti interessati come di seguito individuati, per procedere in contraddittorio all'attività di verifica del presente progetto come si evince dai verbali di verifica intermedi di cui all'Allegato 02 e al Rapporto tecnico conclusivo di verifica.

Sulla base dei controlli effettuati, di cui all'allegato Rapporto tecnico conclusivo, facente parte integrante del presente verbale;

è risultato quanto segue:

Il progetto esecutivo risponde ai requisiti di legge

Si precisa che, nel presente verbale conclusivo di verifica, non sono riportate osservazioni e/o non conformità. Le medesime, rilevate in fase di verifica del progetto, sono state elencate nell' Allegato 02 (verbali intermedi), parte integrante del presente, compilati e restituiti dal Gruppo di verifica in diversi step e conclusi in data 04/09/2024.

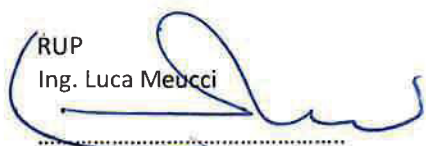
Pertanto, considerato che i progettisti, contestualmente all'emissione dell'ultima revisione a seguito dell'attività di cui sopra, hanno allegato dichiarazione di aver recepito e risolto le criticità evidenziate in sede di verifica, le eventuali ulteriori osservazioni che dovessero risultare ancora non risolte ma che non pregiudicano la fattibilità dell'opera, si rimettono alla valutazione del Rup.

Al riguardo non sono state espresse osservazioni dai Progettisti.

Del che si è redatto il presente verbale che previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

Firenze, 05 settembre 2024

RUP
Ing. Luca Meucci



Gruppo di verifica



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



RAPPORTO TECNICO E VERBALE CONCLUSIVO DI VERIFICA

Per Azienda USL Toscana Centro

Arch. Silvio Marsicano

Arch. Alessandra Lenti

Ing. Giuseppe d'Agata

Ing. Giulia Innocenti

Per IN.TE.SO. Ingegneria

Ing. Luca Mamprin (Direttore Tecnico)

Per i Progettisti

TEAM Srl

TEAM SRL
Corso Caduti, 17 27100 Pavia
P.I.V.A. C.E. 02531660187

HYPRO Srl

HYpro S.r.l.
L'AMMINISTRATORE
Dott. Geol. Giuseppe Cocchiara

OFFTEC Srl

OFFTEC
Offtec S.r.l. P.IVA: 09209741217
Benevento - Via Vittorio Veneto, 29 - 82100
Milano - Viale Daniele Ranzoni, 7 - 20133
Catania - C.so Martiri della Libertà, 28 - 95137
www.offtec.it

Per il Coordinatore della Sicurezza

ESI.PRO Srl

ALLEGATO 02

PROGETTO ESECUTIVO CDC MORGAGNI - FI VERBALE CONCLUSIVO : SEZIONE ARCHITETTURA, SEZIONE STRUTTURE E SEZIONE PREVENZIONE INCENDI

			REV. 00- APRILE-MAGGIO 2024	REV. 01 - LUGLIO 2024	REV. 01 - AGOSTO 2024			REV. 01 - AGOSTO 2024	
CODICE ELABORATO	DOCUMENTO	PAGINA	NOTE VERIFICATORI	NOTE VERIFICATORI	NOTE APPALTATORE	NON CONFORMITA'	OSSERVAZIONE	RISOLTO	
ARCHITETTONICO									
OSSERVAZIONI GENERALI			Il computo dovrebbe essere suddiviso nelle super categorie di quadro economico, ovvero OG2, OS28 ed OS30 e categorie di lavorazioni.		aggiornato CME		x	x	
PE-01-EG-002	Elenco Prezzi	a1) non sono presenti i riferimenti ai prezzi ufficiali utilizzati;	Ancora non sono presenti i prezzi utilizzati , tranne quelli della Regione Toscana	AGGIORNATO			x	x	
		b1) Indicazione con numerazione progressiva Nuovi prezzi: NPx;		AGGIORNATO				x	
		c1) Non sono presenti tutti i prezzi unitari utilizzati nel CME;		AGGIORNATO					x
		d1) I prezzi dovranno essere aggiornati all'anno 2024(Art. 41 c.13 del D.lgs.36/2023);	Da adeguare al prezzario dell'anno 2023/1 su indicazioni del Dipartimento. UTILIZZARE PREZZI CAM PER TUTTE LE PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, ZOCCOLINI E SGUSCE.	AGGIORNATO		x			x
		e1) Non è presente un criterio di lettura (tipologia, fase operativa, NP, ecc...);	Ancora non sono presenti i prezzi utilizzati , tranne quelli della Regione Toscana	AGGIORNATO					x
PE-01-EG-003_CME	Computo Metrico Estimativo	a2) non sono presenti i riferimenti ai prezzi ufficiali utilizzati;		AGGIORNATO			x		
		b2) non è presente corrispondenza agli elaborati grafici e il CME;		AGGIORNATO				x	
		c2) non è presente una numerazione univoca dei vani richiamati nelle misurazioni, tale da consentire la corrispondenza tra CME e Progetto (inserire codici univoci nei locali per stato di fatto e stato di progetto e CME);		AGGIORNATO					x
		d2) inserire codice per individuazione facciale a cui si riferiscono le misurazioni (nord, sud...non di facile individuazione)		AGGIORNATO					x
		e2) I prezzi dovranno essere aggiornati all'anno 2024 (Art. 41 c.13 del D.lgs.36/2023);	Da adeguare al prezzario dell'anno 2023/1 su indicazioni del Dipartimento. UTILIZZARE PREZZI CAM PER TUTTE LE PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, ZOCCOLINI E SGUSCE.	AGGIORNATO		x			x
		f2) non è presente un criterio di lettura (tipologia, fase operativa, NP, ecc...), i prezzi risultano elencati in modo casuale;		AGGIORNATO					x
		g2) per ogni stringa di misurazione inserire il codice numerico e l'elaborato grafico da cui è possibile risalire alle dimensioni riportate;		AGGIORNATO					x
		h2) Non sono presenti le specifiche relative ai materiali "Tipo" e alle relative Voci riportate sul Capitolato Tecnico Prestazionale e sugli abachi (per pareti,pareti, pavimenti)	Non presente riferimenti tra capitolato tecnico prestazionale, computo e abachi infissi e pareti	AGGIORNATO				x	x
i2) Contabilità è a Corpo	Nell'elaborato la contabilità rimane a misura anziché a corpo. Le ultime voci del riepilogo finale non riportano le categorie attribuite.	AGGIORNATO		x			x		
PE-01-EG-004	Analisi prezzi	a3) non sono presenti i riferimenti ai prezzi ufficiali utilizzati;	Ancora non sono presenti i prezzi utilizzati , tranne quelli della Regione Toscana	AGGIORNATO			x	x	
		b3) f Analisi Prezzi non riportano tutti i componenti elementari previsti dall'art.32 del DPR 207/2019 e Art. 41 c.13 del D.lgs.36/2023 : manodopera, materiali, noleggi, spese generali, utili d'impresa.		AGGIORNATO					x
		c3) Indicazione con numerazione progressiva Nuovi prezzi: NPx;		AGGIORNATO					x
		d3) I prezzi dovranno essere aggiornati all'anno 2024(Art. 41 c.13 del D.lgs.36/2023);	Da adeguare al prezzario dell'anno 2023/1 su indicazioni del Dipartimento. UTILIZZARE PREZZI CAM PER TUTTE LE PAVIMENTAZIONI, RIVESTIMENTI, ZOCCOLINI E SGUSCE.	AGGIORNATO		x			x
		e3) Nel caso vengano indicati materiali non presenti nei prezzi ufficiali, indicare materiale "Tipo" e riferimento a prezzi di listino e lo indagini di mercato effettuate.	Ancora non sono presenti i prezzi utilizzati , tranne quelli della Regione Toscana	AGGIORNATO				x	x

ELABORATI ASSENTI		a4) QUADRO ECONOMICO;	Specificare la dicitura "A LORDO" (di cosa??)	AGGIORNATO		x	x
		b4) CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO	La Parte Tecnica del Capitolato Speciale d'Appalto risulta generico e non riporta le specificità delle lavorazioni relative all'intervento, né i riferimenti ai componenti edili utilizzati nell'opera (mancano corrispondenze con il computo metrico e gli elaborati grafici). Sono presenti materiali e lavorazioni non attinenti al progetto presentato (es. legno lamellare)	AGGIORNATO	x		x
		c4) PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA E DELLE SUE PARTI (complessivo, distinto per strutture, impianti elettrici, imp. meccanici, componenti edili, ascensore modificato, ecc.);		AGGIORNATO			x
		d4) CRONOPROGRAMMA LAVORI	L'art. 23 comma 8 Dlgsl. 50/2016 risulta disatteso in quanto cita: " Il progetto esecutivo, redatto in conformità al progetto definitivo, determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita."	AGGIORNATO/ASSENTE	x		x
PE-02-AR-003	CAPITOLATO TECNICO	a5) Specificare il tipo di materiale e/o componente edilizio che si intende utilizzare quali: infissi, pavimenti, serramenti, controsoffitti, ecc... E relative caratteristiche prestazionali (stabile corrispondenza con i codici da richiamare nel CME, nell'abaco infissi, nell'abaco pareti e dei particolari	VEDI NOTA b4) La Parte Tecnica del Capitolato Speciale d'Appalto risulta generico e non riporta le specificità delle lavorazioni relative all'intervento, né i riferimenti ai componenti edili utilizzati nell'opera (mancano corrispondenze con il computo metrico e gli elaborati grafici). Sono presenti materiali e lavorazioni non attinenti al progetto presentato (es. legno lamellare)	AGGIORNATO	x		x
		b 5) descrivere in modo puntuale le caratteristiche di tutti i componenti che si intende utilizzare, ponendo particolare attenzione alle caratteristiche di sanificabilità, lavabilità e abrasione a umido Classe 1 degli smalti utilizzati su pareti e soffitti degli ambulatori e dei bagni		AGGIORNATO			x
		b6) specificare lavori previsti sull'impianto ascensore.	Trattazione generica	AGGIORNATO	x		x
ELABORATI GRAFICI							
PE-02-AR-103	pianta piano seminterrato (Stato di Fatto)	a6) numerare tutti i locali con codice univoco per stato di fatto e stato di progetto (in modo da poter essere richiamate nelle stringhe di misurazione del CME);		AGGIORNATO			x
		b6) integrare le quote di calpestio in corrispondenza dislivelli e aggiungere la stringa indicanti la presenza di rampe o gradini.		AGGIORNATO		x	
		c6) Inserire destinazione d'uso dei locali.		AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-104	pianta piano terra (Stato di Fatto)	a7) numerare tutti i locali con codice univoco per stato di fatto e stato di progetto (in modo da poter essere richiamate nelle stringhe di misurazione del CME), inserire destinazioni d'uso dei locali.		AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-105	pianta piano primo (Stato di Fatto)	a 8) numerare tutti i locali con codice univoco per stato di fatto e stato di progetto (in modo da poter essere richiamate nelle stringhe di misurazione del CME) inserire destinazioni d'uso dei locali.		AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-107	pianta piano terzo (Stato di Fatto)	a 10) numerare tutti i locali con codice univoco per stato di fatto e stato di progetto (in modo da poter essere richiamate nelle stringhe di misurazione del CME) inserire destinazioni d'uso dei locali.		AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-108	sezioni (Stato di Fatto)	a 11) inserire le altezze delle parti oggetto di modifica/demolizione nel successivo stato sovrapposto (dimensioni che dovranno coincidere con quanto riportato nel CME);		AGGIORNATO			x
		b 11) integrare numero di sezioni in funzione delle parti oggetto di successiva modifica per scavi, inserimento controsoffitti, modifiche ai piani di quota (scale interne con vano ascensore, vano pompe, zona spogliatoi ecc...in modo da poter integrare i successivi elaborati relativi alle sezioni stato di progetto e sovrapposto (demolizioni-costruzioni)	sono stati inseriti solo sezioni parziali (particolari fossa ascensore) Si ritiene necessario una sezione nel locale pompe rispetto all'edificio principale	AGGIORNATO	x	x	
PE-02-AR-109	Prospetti	a12) mancano le altezze delle porzioni oggetto di modifica		AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-201	pianta piano seminterrato (Stato di progetto)	a 13) incrementare l'indicazione delle quote di calpestio e CHIARIRE LA PRESENZA DELLA PORTA PER USCITA DI SICUREZZA PRESENTE NEL SOTTOSCALA.		AGGIORNATO		x	
Elaborati da PE-02-AR-202 a Elaborati da PE-02-AR-205	Stato di progetto)	a 14) numerare tutti i locali con codice univoco per stato di fatto e stato di progetto (in modo da essere richiamate nelle stringhe di misurazione del CME)		AGGIORNATO		x	

PE-02-AR-206	sezioni (Stato di progetto)		a 15) vedi nota per elaborato n. PE-02-AR-108	sono stati inseriti solo sezioni parziali (particolari fossa ascensore) Si ritiene necessario una sezione nel locale pompe rispetto all'edificio principale	AGGIORNATO		x	
PE-02-AR-207	prospetti (Stato di progetto)		a16) vedi nota elaborato n.PE-02-AR-109		AGGIORNATO			x
PE-02-AR-208	pianta piano semintrato (demolizioni/ricostruzioni)		a17) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME	I numeri dei locali risultano poco leggibili e non è presente nella legenda la diversa tipologia di rinaturazione riportata	AGGIORNATO	x		x
			b17) l'elaborato risulta poco comprensibile (il sistema delle campiture risulta poco leggibile)		AGGIORNATO			x
			c17) CHIARIRE LA PRESENZA DELLA PORTA PER USCITA DI SICUREZZA PRESENTE NEL SOTTOSCALA.		AGGIORNATO			x
PE-02-AR-209	pianta piano terreno (demolizioni/ricostruzioni)		a18) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME		AGGIORNATO			x
			b18) non è presente la porta di nuova realizzazione (antibagno di fronte l'uscita sulle scale esterne di sicurezza).	inserirla solo nella demolizione, nella costruzione e non nel sovrapposto.	AGGIORNATO	x		x
			c18) l'elaborato risulta poco comprensibile (il sistema delle campiture risulta poco leggibile)	Dal locale P30 al locale P37 e i locali 26 e 27 presentano delle campiture non specificate in legenda.	AGGIORNATO	x		x
			d 18) quotare tutte le finestre nuove o da sostituzione (es. finestre antincendio) .	Risultano quotate parzialmente.	AGGIORNATO	x		x
PE-02-AR-210	pianta piano primo (demolizioni/ricostruzioni)		a19) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME		AGGIORNATO			x
			b19) non è presente l'allargamento della porta dell'ambulatorio n. 62	La porta nell'ambulatorio P87(ex n 62) non è stata allargata	AGGIORNATO	x		x
			c19) l'elaborato risulta poco comprensibile (il sistema delle campiture risulta poco leggibile)	Sono presenti delle campiture non specificate in legenda.	AGGIORNATO	x		x
Elaborati da PE-02-AR-210 A PE-02-AR-212	(demolizioni/ricostruzioni)		a 20) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME		AGGIORNATO			x
			b 20) l'elaborato risulta poco comprensibile (il sistema delle campiture risulta poco leggibile)	Sono presenti delle campiture non specificate in legenda.	AGGIORNATO	x		x
Elaborati PE-02-AR-2XX....	Sezioni (demolizioni/ricostruzioni)????		NON PRESENTE L'ELABORATO " SEZIONI" DEMOLIZ/ COSTRUZIONI		(INSERITO PE-02-AR-212B)			x
Elaborati PE-02-AR-2XX....	Prospetti (demolizioni/ricostruzioni)????		NON PRESENTE L'ELABORATO " PROSPETTI" DEMOLIZ/ COSTRUZIONI		(INSERITO PE-02-AR-212B)			x
PE-02-AR-214	pianta dei controsoffitti		a 23) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME		AGGIORNATO			x
			b 23) inserire legenda con codice/articolo del componente edilizio. Il codice/articolo indicato, dovrà trovare corrispondenza con il CME e con il Capitolato Tecnico Prestazionale.	Continua a permanere la mancata rispondenza tra CME , Capitolato e tavola grafica	AGGIORNATO	x		x
			c 23) redigere particolare esecutivo con tipologia e caratteristiche del modello "tipo" di controsoffitto che si intende utilizzare (con riferimento anche al progetto antincendio)		AGGIORNATO			
Elaborati da PE-02-AR-215 a PE-02-AR-219	Pianta Pavimenti		a 24) inserire numeri dei locali in modo da poter avere una corrispondenza tra stato di fatto, di progetto e CME		AGGIORNATO			x
			b 24) inserire legenda con codice/articolo del componente edilizio. Il codice/articolo indicato, dovrà trovare corrispondenza con il CME e con il Capitolato Tecnico Prestazionale.	Continua a permanere la mancata rispondenza tra CME , Capitolato e tavola grafica	AGGIORNATO	x		x
			c 24) indicare particolari con larghezza delle fughe e sguscia di raccordo pareti verticali.	Ripartire particolare della pavimentazione anche in pianta (nella sezione non si evince la fuga tra gli elementi del pavimento).	AGGIORNATO	x		x
			a 25) inserire legenda con codice/articolo per ciascuna tipologia. Il codice/articolo indicato, dovrà trovare corrispondenza con il CME, EP, eventuale Analisi prezzi e con il Capitolato Tecnico Prestazionale.	Continua a permanere la mancata rispondenza tra CME , Capitolato e tavola grafica	AGGIORNATO	x		x

Elaborati PE-02-AR-301_	Abaco infissi Esterni	b 25) inserire particolari tecnici delle diverse tipologie utilizzate richiamando eventuale modello "tipo" che si intende utilizzare, corrispondente al prezzo indicato nell'EP (riferimenti sia per gli infissi normali e sia per quelli antincendio)	Continua a permanere la mancata rispondenza tra Elenco prezzi ed elaborato grafico	AGGIORNATO		x	x	
		c 25) evidenziare in pianta le nuove finestre a cui si riferiscono le diverse tipologie rappresentate;		AGGIORNATO				x
		d 25) Riportare planimetrie con i nuovi infissi previsti per singolo piano e indicare la corrispondente tipologia utilizzata.	Manca l'indicazione degli infissi interni ai piani	AGGIORNATO		x		x
		e 25) manca corrispondenza tra sigle e abaco e gli altri documenti tecnici e contabili	Continua a permanere la mancata rispondenza tra gli altri documenti tecnici e contabili	AGGIORNATO		x		x
Elaborati PE-02-AR-302_	Abaco Pareti	a 26) inserire legenda con codice/articolo per ciascuna tipologia. Il codice/articolo indicato, dovrà trovare corrispondenza con il CME , l'EP, eventuale Analisi prezzi e con il Capitolato Tecnico Prestazionale;	Continua a permanere la mancata rispondenza tra CME , Capitolato e tavola grafica	AGGIORNATO		x	x	
		b 26) evidenziare in pianta le nuove pareti a cui si riferiscono le diverse tipologie rappresentate;		AGGIORNATO				x
PE-02-AR-303	Particolari Architettonici	a 27) inserire planimetria generale (Key Plan) con individuazione dell'ubicazione dei particolari riprodotti;		AGGIORNATO			x	
		b 27) integrare i particolari architettonici con ulteriori elaborati riferiti ai nuovi servizi igienici (sanitari, pavimenti e rivestimenti)ai piani, alla macchina ascensore e alla fossa ascensore.		AGGIORNATO				x

STRUTTURE

OSSERVAZIONI GENERALI		<p>Al fini dell'eventuale deposito all'Ex Genio Civile (settore Sismica), il Professionista dovrà dichiarare in modo univoco se l'opera progettata rientra, secondo l'art. 83, comma 1, del testo unico dell'edilizia riguardanti le opere disciplinate ed i gradi di sismicità:</p> <p>"tutte le costruzioni, la cui sicurezza possa comunque interessare la pubblica incolumità, da realizzarsi in zone dichiarate sismiche... sono disciplinate, oltre che dalle disposizioni di cui all'articolo 52, da specifiche norme tecniche emanate, anche per i loro aggiornamenti, con decreti del Ministro per le Infrastrutture ed i trasporti, di concerto con il Ministro per l'interno, sentiti il Consiglio superiore dei lavori pubblici, il Consiglio nazionale delle ricerche e la Conferenza unificata."</p> <p>In particolare prendere nota dell'art. 94-bis, comma 1, let. c), del TUE DPR 380/2001 (modificato dallo Sblocca Cantieri DL 32/2019), tratta gli interventi "privi di rilevanza" per loro caratteristiche intrinseche e per destinazione d'uso che non costituiscono pericolo per la pubblica incolumità. In conclusione verificare quanto disposto dalla Regione Toscana.</p>					
ELABORATI ASSENTI	a12) mancano disegni esecutivi relativi alla fossa ascensore;	sono presenti solo particolari architettonici. Integrare con : - disegni strutturali esecutivi; - Relazione Tecnica e di Calcolo; - Piano di Manutenzione	AGGIORNATO		x		x
	b12) mancano disegni esecutivi apertura nuovi varchi su pareti portanti (es. aperture in facciata);	Continuano a mancare gli esecutivi strutturali.	AGGIORNATO		x		x
	c12) mancano disegni esecutivi relativi nuovo locale pompe;	sono presenti solo particolari architettonici. Integrare con - disegni strutturali esecutivi (fondazioni ed eventuali strutture in elevazione); - Relazione Tecnica e di Calcolo; - Piano di Manutenzione; stesse integrazioni sono richieste per le fondazioni dei serbatoi di accumulo impianto antincendio.	AGGIORNATO		x		x
	d12) integrare relazione specialistica strutture ed eventuali calcoli	<p>PE.03.ST.101 (RELAZIONE DI CALCOLO DEI MURI):</p> <p>- Nella documentazione non sono F84 presenti le indagini geognostiche che dovrebbero essere mirate alla valutazione della velocità delle onde di taglio e che avrebbero permesso di classificare il profilo stratigrafico, ai fini della determinazione dell'azione sismica di categoria... - Come sono stati determinati i parametri geotecnici del terreno? - La relazione "parte descrittiva" deve essere aggiornata ai casi in esame;</p> <p>PE.03.ST.001 Dettagliare il capitolo della domanda sismica per gli staffeggi a soffitto del controsoffitto: - tipologia del materiale scelto ? pianta di riferimento ? - allegare elaborato tecnico specifico.</p> <p>Dettagliare la verifica a carico limite del complesso terreno-fondazione del locale riserva idrica: - Nella documentazione non sono presenti le indagini geognostiche; - Come sono stati determinati i parametri geotecnici del terreno ?</p>	AGGIORNATO		x		x

PREVENZIONE INCENDI

PE-06-IA-001	Relazione tecnica generale di prevenzione incendi _REV DM 2002		Eliminare tutti i riferimenti al Codice di Prevenzione Incendi (DM 03/08/2015 e ss.mm.ii) – immagini, riferimenti normativi, riferimenti a capitoli, tabelle etc.	Aggiornato			x	x	
		1	Nella premessa è necessario specificare quale sezione del DM 18/09/2002 è stata seguita (Titolo IV, Capo III)	Aggiornato			x	x	
			Riportare descrizione dell'ubicazione dell'edificio e delle separazioni/comunicazioni	Aggiornato				x	x
		11	Nel capitolo "Compartimentazione e resistenza al fuoco" è presente un refuso "sulla base di suddette prescrizioni, si riporta il layout di compartimentazione (per gli ambienti si faccia riferimento ai codici degli ambienti presenti nella tabella a pagina 8 e 9)"; si fa riferimento alle pagine 8 e 9 invece che alle pagine 7 e 8. Dalla pagina 12 alla pagina 15 deve essere riportata una legenda delle compartimentazioni con la verifica dei limiti di superficie riportati all'interno della normativa	Aggiornato			x	x	
		16	Nel capitolo 9 "Compartimentazione collegamenti verticali" è riportata la frase: "tutte le scale saranno di tipo protetto", ma dalle piante non risulta essere così. In merito alle dimensioni e alle superfici di ventilazione è necessario specificare le misure previste a progetto. In generale è necessario dettagliare meglio quanto è presente nel progetto in questione e non riportare solamente gli stralci della normativa. Nel medesimo capitolo è riportata la frase "gli impianti di sollevamento possono non avere il vano corsa di tipo protetto qualora siano installati all'interno di una scala almeno di tipo protetto". scrivere in relazione cosa è previsto.	Aggiornato	x			x	
		17	All'interno del capitolo 11 "Esodo" è necessario dettagliare meglio le informazioni di progetto: qual è l'affollamento totale? Quali è l'affollamento di piano? Quante sono le uscite? Quali sono le larghezze delle uscite? Quali sono le lunghezze delle vie di esodo? La verifica della capacità di deflusso è soddisfatta?	Aggiornato			x	x	
		19-20	I depositi sono descritti in maniera generica: non si capisce quale tipologia è presente, se è presente la ventilazione naturale, quanto è la superficie di ventilazione naturale etc.	Aggiornato			x	x	
		21	E' necessario dettagliare meglio il capitolo relativo agli impianti elettrici: è riportato lo stralzo della normativa ma non si capisce quale soluzione viene adottata. E' necessario scrivere qualcosa sul quadro elettrico generale, quadri elettrici di piano e pulsanti di sgancio	Aggiornato			x	x	
		24	E' necessario dettagliare meglio anche nella relazione tecnica generale di prevenzione incendi il capitolo relativo alla rete idranti: dimensioni della vasca antincendio, caratteristiche della centrale pompe antincendio in accordo alla UNI 11292, livello di pericolosità, tipo di alimentazione etc.	Aggiornato			x	x	
		25	Il capitolo 16 "Controllo fumi e calore" è ripreso dal Codice di Prevenzione Incendi	Aggiornato			x	x	
		E' necessario fare un capitolo aggiuntivo in cui si specifica che le prescrizioni presentate dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Firenze all'interno del parere favorevole condizionato relativo alla pratica nr. 13956 del 02/08/2023 sono state recepite	Aggiornato			x	x		
PE-06-IA-105 PE-06-IA-105-a PE-06-IA-102-a PE-06-IA-102 - b	Piante compartimenti ed esodi Layout compartimentazioni		Deve essere riportata la superficie di tutti i depositi, e qualora siano presenti depositi con superficie > 10 mq deve essere riportata la nota in merito alla superficie di ventilazione naturale	Aggiornato			x	x	
			Indicare le dimensioni della riserva idrica e la modalità di accesso	Aggiornato			x	x	
			Indicare la superficie di ventilazione naturale del locale pompe antincendio; il numero di pompe e la tipologia, in conformità a quanto previsto dalla UNI 11292	Aggiornato			x	x	
			In alcuni locali compartimentati a piano terra e piano secondo manca la porta REI	Aggiornato	x			x	
			Riportare una nota in merito alla ventilazione naturale in sommità del vano ascensore;	Aggiornato			x	x	
			Indicare lo spazio per la manutenzione dell'impianto fotovoltaico	Aggiornato			x	x	

	<p>Indicare la potenza termica delle pompe di calore in copertura. Sebbene non risultino attività soggetta al controllo dei Vigili del Fuoco è necessario riportare in relazione una descrizione del rispetto dei vincoli previsti all'interno del DM 08/11/2019 "Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la realizzazione e l'esercizio degli impianti per la produzione di calore alimentati da combustibili gassosi"</p>	<p>Aggiornato</p>		<p>x</p>	<p>x</p>
	<p>Indicare nelle sezioni le superfici delle vetrate utilizzate per la ventilazione naturale</p>	<p>Aggiornato</p>		<p>x</p>	<p>x</p>

VERBALE INTERMEDIO - SEZIONE IMPIANTI ELETTRICI

VERBALE INTERMEDIO - SEZIONE IMPIANTI ELETTRICI							
		REV. 01 - APRILE-MAGGIO 2024			REV. 01 - AGOSTO 2024		
CODICE ELABORATO	DOCUMENTO	PAGINA	NOTA	NOTE APPALTATORE	NON CONFORMITA'	OSSERVAZIONE	RISOLTO
OSSERVAZIONI GENERALI							
			<p>Scelta dei cavi Secondo la Norma CPR, la scelta dei cavi viene effettuata in funzione del livello di rischio dell'ambiente di installazione; per le strutture sanitarie sono ammessi i cavi elettrici di Energia de tipo FG16M16 o FG17 e non come indicato negli schemi dei quadri elettrici FG16R16 e FS17</p>	Recepita l'osservazione			RISOLTO
			<p>Scala di rappresentazione Secondo il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 37, il progetto esecutivo prevede una scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50.</p>	Recepita l'osservazione			RISOLTO
			<p>Tavola di inquadramento Nelle planimetrie di progetto mancano le tavole di inquadramento dell'area di intervento; al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento negli elaborati bisogna inserire particolari grafici che delimitino l'area di intervento (riquadri, retini o multidirettrici), nello specifico per differenziare quanto rimanente allo stato di fatto e quanto oggetto di modifica con lo stato di progetto.</p>	Le aree di intervento sono ben delimitate nei vari documenti di progetto			RISOLTO
			<p>Classificazione locali medici Manca un elaborato che dia la situazione della classificazione dei locali medici così come previsti dalla 64-8 sez. 710; negli ambulatori sono riportati i nodi equipotenziali, ma poi non sono riportati i collegamenti equipotenziali (a infissi e masse estranee) nè vi è un particolare del nodo equipotenziale.</p>	La classificazione dei locali sono riportate nelle varie planimetrie di piano, per quanto concerne i collegamenti equipotenziali è necessario che ci vengano comunicati gli strumenti medicali a contatto con il paziente e le loro specifiche			RISOLTO
			<p>Impianto di rilevazione e allarme incendi Non risulta nelle planimetria né nella relazione tecnica un impianto di rilevazione e allarme incendi... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: PE-06-IA-103 - PIANTA IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</p>	E' stato trattato tutto nella sezione antincendio			RISOLTO
			<p>Schemi a blocchi Al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento, nel progetto esecutivo bisogna inserire gli schemi a blocchi di tutti gli impianti elettrici e speciali (Energia, Rete dati, Allarme Incendio, Chiamata di Emergenza, Chiamata Infermieri, Citofonico, BMS). (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 36)</p>			E' STATO SVILUPPATO SOLO LO SCHEMA A BLOCCHI DELL'ENERGIA RIMANE COME OSSERVAZIONE	
			<p>Sezioni tipiche e particolari costruttivi Mancano i particolari costruttivi e le sezioni tipiche nei punti più significativi che dimostrino l'avvenuto coordinamento tra le varie discipline (architettonico, strutturale, impianti) e le soluzioni installative previste (percorsi nei controsoffitti, a vista, sottotraccia, etc). Ciò al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento. (D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 36)</p>			NON È STATA RECEPITA RIMANE COME OSSERVAZIONE	
			<p>Distribuzione primaria Manca un elaborato dove si identifichi la distribuzione primaria con il posizionamento dei quadri elettrici, i rack dati principali, le dorsali, le montanti e le derivazioni.</p>	Posizionamento dei quadri elettrici presente nelle tavole, non sono previste lavorazioni sui quadri rack.			RISOLTO
			<p>Distribuzione secondaria Completamente assente la distribuzione secondaria.</p>			NON È STATA RECEPITA RIMANE COME OSSERVAZIONE	

			<p><u>Valutazione Rischio Scariche Atmosferiche</u> Nell'elenco elaborati non ci sono riferimenti alla relazione di valutazione del rischio delle scariche atmosferiche; dal 1° giugno 2020 la norma tecnica CEI EN IEC 62858 ha sostituito la precedente CEI 81-30 e introduce la necessità di aggiornare i valori del rischio di fulminazione (Ng) almeno ogni 5 anni, per garantirne l'adeguamento nel tempo rispetto al mutamento delle condizioni climatiche. Tale aggiornamento impone quindi di riverificare ogni 5 anni la validità della valutazione del rischio effettuata per il proprio edificio e nel caso apportare delle misure di riduzione del rischio.</p>	<p>Il progetto non prevede alcun intervento sugli impianti delle scariche atmosferiche</p>			RISOLTO
			<p><u>Analisi Prezzi</u> Mancano i riferimenti alle offerte o ai listini da cui sono riferiti i prezzi di mercato nella costituzione della analisi</p>	<p>Inseriti i riferimenti dei vari listini utilizzati in ciascuna voce di analisi prezzi</p>			RISOLTO

OSSERVAZIONI A ELABORATI GRAFICI						
PE-04-IE-101	Planimetria impianto elettrico illuminazione seminterrato		<p>illuminazione di emergenza Non risulta nelle planimetria né nella relazione illuminotecnica l'impianto di illuminazione di emergenza... è stato previsto solo come linea nel QE... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: <i>PE-06-IA-103 - PIANTE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI</i> <i>PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</i></p> <p><u>Legenda con simboli non attinenti</u> La legenda riporta simboli non attinenti all'impianto di cui all'elaborato</p>			RISOLTO
PE-04-IE-102	Planimetria impianto elettrico forza motrice seminterrato		<p><u>Legenda con simboli non attinenti</u> La legenda riporta simboli non attinenti all'impianto di cui all'elaborato</p>			RISOLTO
PE-04-IE-103	Planimetrie delle modifiche all'impianto elettrico piano terra, primo e secondo		<p>illuminazione di emergenza Non risulta nelle planimetria né nella relazione illuminotecnica l'impianto di illuminazione di emergenza... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: <i>PE-06-IA-103 - PIANTE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI</i> <i>PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</i></p>			RISOLTO
PE-04-IE-104	Schemi unifilari e fronte quadri		<p><u>Occorre rivedere tutti gli schemi dei quadri elettrici</u> Non è questione di un dimensionamento, ma ci sono alcune cose di base che non vanno; <u>Scelta dei cavi</u> Secondo la Norma CPR, la scelta dei cavi viene effettuata in funzione del livello di rischio dell'ambiente di installazione; per le strutture sanitarie sono ammessi i cavi elettrici di Energia di tipo FG16M16 o FG17 e non come indicato negli schemi dei quadri elettrici FG16R16 e FS17. - al posto di tutti i differenziali AC, suggerirei differenziale in Classe A (per componenti pulsanti); - non è riportata nemmeno una indicazione sul valore delle correnti Id degli interruttori differenziali; - pag.2; non c'è una logica di selettività... al QE Seminterrato esistente, da una Riserva da 63A si staccano due linee per due distinti quadri; di questi uno è il nuovo QE Servizi al P. Int. (pag.3) che porta un Sezionatore come generale e che deriva un Int. MT per l'Unità Esterna di Clima... una dispersione su questa unità fa intervenire direttamente l'interruttore di linea (riserva da 63A) nel QE Generale; - pag.3; sulle linee scaldabagno è da considerarsi $Ku=1$ (sono resistenze; Kc potrebbe anche essere $< 0,7$); per il dimensionamento occorre quindi considerare 2,2kW per cui interruttore da 16A, dorsale da 4mmq in cavo FG17; - pag.4/5; n.3 linee prese di servizio da 10/16 A (interruttore MT da 10 A ???) che condividono una protezione differenziale (trifase da 25A Id=??) non ha molto senso... se si ha un problema su</p>			RISOLTO
			<p>- pag.5; n.3 linee phon con un interruttore generale MTD 3x25A senza protezioni individuali; così si portano i 25A direttamente sulla presa del phon che non può essere protetta (presa civile max. 16A); - pag.9; non c'è una logica di selettività... al QE PT esistente viene aggiunto un int. MTD 3x20A (Id=??) da cui derivare due linee per i due centralini QE Zona 1 e QE Zona 2... - pag.10; il QE PT Zona 1 porta come generale un Sezionatore da cui derivano n.3 int. MT 2x10A rispettivamente per Luci - FM1 - FM2... una dispersione su una presa FM farebbe intervenire non l'interruttore di linea (solo MT), non il generale di quadro (Sezionatore), ma il generale di linea al QE PT spegnendo tutta la Zona 1 e la Zona 2 - pag.12; al QE P1 esistente viene aggiunto un int. MTD 3x20A per il QE Zona 1... il QE P1 Zona 1 porta come generale un sezionatore da cui derivano n.3 int. MT 2x10A rispettivamente per Luci - FM1 - FM2... una dispersione su una presa FM farebbe intervenire non l'interruttore di linea (solo MT), non il generale di quadro (sezionatore), ma il generale di linea al QE P1 spegnendo tutta la Zona 1.</p>			RISOLTO
OSSERVAZIONI A ELABORATI DESCRITTIVI						
PE-04-IE-004	Verifiche Illuminotecniche		Manca la verifica illuminotecnica dell'impianto di illuminazione di emergenza	Redatta PE-04-IE-004		RISOLTO

VERBALE INTERMEDIO - SEZIONE IMPIANTI ELETTRICI

CODICE ELABORATO	DOCUMENTO	PAGINA	REV. 00 - APRILE 2024	REV. 01 - GIUGNO 2024	REV. 02 - LUGLIO 2024	NOTE APPALTATORE	NON CONFORMITA'	OSSERVAZIONE	RISOLTO
			NOTA VERIFICATORE	NOTA VERIFICATORE	NOTA VERIFICATORE				
OSSERVAZIONI GENERALI									
			<p>Scelta dei cavi Secondo la Norma CPR, la scelta dei cavi viene effettuata in funzione del livello di rischio dell'ambiente di installazione; per le strutture sanitarie sono ammessi i cavi elettrici di Energia del tipo FG16M16 o FG17 e <u>non come indicato negli schemi dei quadri elettrici FG16R16 e FS17.</u></p>						X
			<p>Scala di rappresentazione Secondo il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 37, il progetto esecutivo prevede una scala ammessa o prescritta e comunque non inferiore ad 1:50.</p>	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione			X	
			<p>Tavola di inquadramento Nelle planimetrie di progetto mancano le tavole di inquadramento dell'area di intervento; al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento negli elaborati bisogna inserire particolari grafici che delimitino l'area di intervento (riquadri, retini o multidirettrici), nello specifico per differenziare quanto rimanente allo stato di fatto e quanto oggetto di modifica con lo stato di progetto.</p>	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione			X	
			<p>Classificazione locali medici Manca un elaborato che dia la situazione della classificazione dei locali medici così come previsti dalla 64-8 sez. 710; negli ambulatori sono riportati i nodi equipotenziali, ma poi non sono riportati i collegamenti equipotenziali (a infissi e masse estranee) nè vi è un particolare del nodo equipotenziale.</p>	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione			X	
			<p>Impianto di rilevazione e allarme incendi Non risulta nelle planimetria né nella relazione tecnica un impianto di rilevazione e allarme incendi... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: <i>PE-06-IA-103 - PIANTE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI</i> <i>PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</i></p>	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione			X	
			<p>Schemi a blocchi Al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento, nel progetto esecutivo bisogna inserire gli schemi a blocchi di tutti gli impianti elettrici e speciali (Energia, Rete dati, Allarme Incendio, Chiamata di Emergenza, Chiamata Infermieri, Citofonico, BMS). <i>(D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 36)</i></p>	E' stato sviluppato solo lo schema a blocchi dell'energia; Rimane come osservazione				X	
			<p>Sezioni tipiche e particolari costruttivi Mancano i particolari costruttivi e le sezioni tipiche nei punti più significativi che dimostrino l'avvenuto coordinamento tra le varie discipline (architettonico, strutturale, impianti) e le soluzioni installative previste (percorsi nei controsoffitti, a vista, sottotraccia, etc). Ciò al fine di consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori in ogni loro elemento. <i>(D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 - art 36)</i></p>	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione			X	

			<p>Distribuzione primaria Manca un elaborato dove si identifichi la distribuzione primaria con il posizionamento dei quadri elettrici, i rack dati principali, le dorsali, le montanti e le derivazioni.</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>			X	
			<p>Distribuzione secondaria Completamente assente la distribuzione secondaria.</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>			X	
			<p>Valutazione Rischio Scariche Atmosferiche Nell'elenco elaborati non ci sono riferimenti alla relazione di valutazione del rischio delle scariche atmosferiche; dal 1° giugno 2020 la norma tecnica CEI EN IEC 62858 ha sostituito la precedente CEI 81-30 e introduce la necessità di aggiornare i valori del rischio di fulminazione (Ng) almeno ogni 5 anni, per garantirne l'adeguamento nel tempo rispetto al mutamento delle condizioni climatiche. Tale aggiornamento impone quindi di riverificare ogni 5 anni la validità della valutazione del rischio effettuata per il proprio edificio e nel caso apportare delle misure di riduzione del rischio.</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>			X	
			<p>Analisi Prezzi Mancano i riferimenti alle offerte o ai listini da cui sono riferiti i prezzi di mercato nella costituzione della analisi</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>	<p>Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione</p>			X	

OSSERVAZIONI A ELABORATI GRAFICI								
PE-04-IE-101	Planimetria impianto elettrico illuminazione seminterrato		<p>illuminazione di emergenza Non risulta nelle planimetria né nella relazione illuminotecnica l'impianto di illuminazione di emergenza... è stato previsto solo come linea nel QE... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: PE-06-IA-103 - PIANTE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</p> <p>Legenda con simboli non attinenti La legenda riporta simboli non attinenti all'impianto di cui all'elaborato</p>					X
PE-04-IE-102	Planimetria impianto elettrico forza motrice seminterrato		<p>Legenda con simboli non attinenti La legenda riporta simboli non attinenti all'impianto di cui all'elaborato</p>					X
PE-04-IE-103	Planimetrie delle modifiche all'impianto elettrico piano terra, primo e secondo		<p>illuminazione di emergenza Non risulta nelle planimetria né nella relazione illuminotecnica l'impianto di illuminazione di emergenza... risulta solo negli elaborati di prevenzione incendi: PE-06-IA-103 - PIANTE IMPIANTI RILEVAZIONE INCENDI PE-06-IA-105 - PIANTE COMPARTIMENTI ED ESODI</p>					X
PE-04-IE-104	Schemi unifilari e fronte quadri		<p>Occorre rivedere tutti gli schemi dei quadri elettrici Non è questione di un dimensionamento, ma ci sono alcune cose di base che non vanno; Scelta dei cavi Secondo la Norma CPR, la scelta dei cavi viene effettuata in funzione del livello di rischio dell'ambiente di installazione; per le strutture sanitarie sono ammessi i cavi elettrici di Energia del tipo FG16M16 o FG17 e non come indicato negli schemi dei quadri elettrici FG16R16 e FS17. - al posto di tutti i differenziali AC, suggerirei differenziale in Classe A (per componenti pulsanti); - non è riportata nemmeno una indicazione sul valore delle correnti Id degli interruttori differenziali; - pag.2; non c'è una logica di selettività... al QE Seminterrato esistente, da una Riserva da 63A si staccano due linee per due distinti quadri; di questi uno è il nuovo QE Servizi al P. Int. (pag.3) che porta un Sezionatore come generale e che deriva un Int. MT per l'Unità Esterna di Clima... una dispersione su questa unità fa intervenire direttamente l'interruttore di linea (riserva da 63A) nel QE Generale; - pag.3; sulle linee scaldabagno è da considerarsi Ku=1 (sono resistenze; Kc potrebbe anche essere < 0,7); per il dimensionamento occorre quindi considerare 2,2kW per cui interruttore da 16A, dorsale da 4mmq in cavo FG17;</p>					X

			<p>- pag.5; n.3 linee phon con un interruttore generale MTD 3x25A senza protezioni individuali; così si portano i 25A direttamente sulla presa del phon che non può essere protetta (presa civile max. 16A);</p> <p>- pag.9; non c'è una logica di selettività... al QE PT esistente viene aggiunto un int. MTD 3x20A (Id=??) da cui derivare due linee per i due centralini QE Zona 1 e QE Zona 2...</p> <p>- pag.10; il QE PT Zona 1 porta come generale un Sezionatore da cui derivano n.3 int. MT 2x10A rispettivamente per Luci - FM1 - FM2... una dispersione su una presa FM farebbe intervenire non l'interruttore di linea (solo MT), non il generale di quadro (Sezionatore), ma il generale di linea al QE PT spegnendo tutta la Zona 1 e la Zona 2</p> <p>- pag.12; al QE P1 esistente viene aggiunto un int. MTD 3x20A per il QE Zona 1... il QE P1 Zona 1 porta come generale un sezionatore da cui derivano n.3 int. MT 2x10A rispettivamente per Luci - FM1 - FM2... una dispersione su una presa FM farebbe intervenire non l'interruttore di linea (solo MT), non il generale di quadro (sezionatore), ma il generale di linea al QE P1 spegnendo tutta la Zona 1.</p>						X
OSSERVAZIONI A ELABORATI DESCRITTIVI									
PE-04-IE-004	Verifiche Illuminotecniche		Manca la verifica illuminotecnica dell'impianto di illuminazione di emergenza	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione	Non è stata recepita la nota Rimane come Osservazione				X

VERBALE INTERMEDIO - SEZIONE IMPIANTI MECCANICI							
			REV. 01 - APRILE-MAGGIO 2024	REV. 01 - AGOSTO 2024			
CODICE ELABORATO	DOCUMENTO	PAGINA	NOTE VERIFICATORI	NOTE APPALTATORE	NON CONFORMITA'	OSSERVAZIONE	RISOLTO
OSSERVAZIONI GENERALI			Tra i vari interventi descritti nella relazione generale PE-01-EG-006, si parla del prolungamento dell'ascensore della scala interna. I documenti progettuali ricevuti non trattano in alcun modo il progetto della nuova fossa dell'ascensore, sia a livello di disegni costruttivi che di relazioni di calcolo; l'unico riferimento presente compare nel computo delle opere strutturali. Sempre nel computo sono presenti riferimenti ad altri interventi non dettagliati, in analogia alla fossa dell'ascensore: una fondazione per il basamento di un impianto nella corte interna (ne viene computato getto, acciaio e casseforme) e una parete in c.a. per la riserva idrica (in questo caso sono state computate solo le casseforme senza relativo getto ed armatura). Infine, a pag 7/22 della relazione generale, si indica la realizzazione di quattro serbatoi in acciaio in sostituzione della vasca esistente in cemento armato, senza fornire alcuna verifica della portanza del pacchetto di fondazione in virtù di una configurazione di scarico differente e non nota. Si chiede pertanto di descrivere gli interventi non presenti negli elaborati grafici e nelle relazioni di calcolo, integrando quanto necessario.	Integrati gli elaborati grafici e relazionali PE-03-ST-007 - PE-03-ST-102	X		risolto
PE-03-ST-101	Disegni esecutivi muro		- Aggiornare il titolo dell'elaborato "Disegni esecutivi muro" in "Disegni esecutivi muro esterno" così come indicato nell'elenco elaborati PE-01-EG-001; - Indicare le dimensioni del copriferro nell'elenco "Prescrizione dei materiali"; - Indicare i tracciati dei ferri nel "Prospetto strutturale opera 3-3".	Aggiornato PE-03-ST-101 Disegni esecutivi muro esterno Rev 01		X	risolto
PE-03-ST-001	Relazione di calcolo e tabulati	13/80 41/80 67/80	Viene riportata una classe d'uso II, mentre nella relazione geologica PE-03-ST-006 (Relazione sismica - verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio di Viale Morgagni 33) a pag. 56/75 la classe d'uso indicata è la III con coefficiente d'uso pari a 1.50. Le accelerazioni sono quelle associate ad un periodo di riferimento di 50 anni. Chiarire gentilmente quale sia la classe d'uso e il periodo di riferimento nei confronti dell'azione sismica.	E' stato tutto aggiornato alla classe d'uso III	X		risolto
		14/80 42/80 68/80	Viene riportata una classe di esposizione XC1, mentre nei disegni costruttivi del muro viene indicata una classe XC2. Correggere gentilmente il refuso.	Corretto il refuso		X	risolto
			- Risulta mancante il calcolo della domanda sismica per gli elementi costruttivi non strutturali (staffaggi impianti e controsoffitti); - Risultano mancanti le verifiche a ribaltamento dei tamponamenti interni in cartongesso.	Inserita apposita sezione nella relazione di calcolo		X	risolto

VERBALE INTERMEDIO - SEZIONE STRUTTURE							
			REV. 01 - APRILE-MAGGIO 2024	REV. 01 - AGOSTO 2024			
CODICE ELABORATO	DOCUMENTO	PAGINA	NOTE VERIFICATORI	NOTE APPALTATORE	NON CONFORMITA'	OSSERVAZIONE	RISOLTO
OSSERVAZIONI GENERALI			Tra i vari interventi descritti nella relazione generale PE-01-EG-006, si parla del prolungamento dell'ascensore della scala interna. I documenti progettuali ricevuti non trattano in alcun modo il progetto della nuova fossa dell'ascensore, sia a livello di disegni costruttivi che di relazioni di calcolo; l'unico riferimento presente compare nel computo delle opere strutturali. Sempre nel computo sono presenti riferimenti ad altri interventi non dettagliati, in analogia alla fossa dell'ascensore: una fondazione per il basamento di un impianto nella corte interna (ne viene computato getto, acciaio e casseforme) e una parete in c.a. per la riserva idrica (in questo caso sono state computate solo le casseforme senza relativo getto ed armatura). Infine, a pag 7/22 della relazione generale, si indica la realizzazione di quattro serbatoi in acciaio in sostituzione della vasca esistente in cemento armato, senza fornire alcuna verifica della portanza del pacchetto di fondazione in virtù di una configurazione di scarico differente e non nota. Si chiede pertanto di descrivere gli interventi non presenti negli elaborati grafici e nelle relazioni di calcolo, integrando quanto necessario.	Integrati gli elaborati grafici e relazionali PE-03-ST-007 - PE-03-ST-102	X		risolto
PE-03-ST-101	Disegni esecutivi muro		- Aggiornare il titolo dell'elaborato "Disegni esecutivi muro" in "Disegni esecutivi muro esterno" così come indicato nell'elenco elaborati PE-01-EG-001; - Indicare le dimensioni del copriferro nell'elenco "Prescrizione dei materiali"; - Indicare i tracciati dei ferri nel "Prospetto strutturale opera 3-3".	Aggiornato PE-03-ST-101 Disegni esecutivi muro esterno Rev 01		X	risolto
PE-03-ST-001	Relazione di calcolo e tabulati	13/80 41/80 67/80	Viene riportata una classe d'uso II, mentre nella relazione geologica PE-03-ST-006 (Relazione sismica - verifica di vulnerabilità sismica dell'edificio di Viale Morgagni 33) a pag. 56/75 la classe d'uso indicata è la III con coefficiente d'uso pari a 1.50. Le accelerazioni sono quelle associate ad un periodo di riferimento di 50 anni. Chiarire gentilmente quale sia la classe d'uso e il periodo di riferimento nei confronti dell'azione sismica.	E' stato tutto aggiornato alla classe d'uso III	X		risolto
		14/80 42/80 68/80	Viene riportata una classe di esposizione XC1, mentre nei disegni costruttivi del muro viene indicata una classe XC2. Correggere gentilmente il refuso.	Corretto il refuso		X	risolto
			- Risulta mancante il calcolo della domanda sismica per gli elementi costruttivi non strutturali (staffaggi impianti e controsoffitti); - Risultano mancanti le verifiche a ribaltamento dei tamponamenti interni in cartongesso.	Inserita apposita sezione nella relazione di calcolo		X	risolto

28 GIUGNO 2024

ACCORDO QUADRO CON PIU' OPERATORI ECONOMICI PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI (OG1 – OG11) E SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA (E.10 — S.03 – IA.02 – IA.04) PER LA NUOVA EDIFICAZIONE, RISTRUTTURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DI EDIFICI PUBBLICI QUALI CASE DELLA COMUNITÀ, OSPEDALI DELLE COMUNITÀ, CENTRALI OPERATIVE TERRITORIALI E OSPEDALI SICURI

LOTTO GEOGRAFICO 20 - CLUSTER ASSEGNATO 1-5 - SUB LOTTO PRESTAZIONALE 4 – APPALTO INTEGRATO

C.I.G. 9326810717 CUP D19J22001190006

“Realizzazione della Casa della Comunità Morgagni, viale Morgagni 33, ristrutturazione parziale dell’edificio”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

I sottoscritti

- Ing. Cristiana Ruggeri, nata il 03/09/1973 a Messina, codice fiscale RGGCST73P43F158V in qualità di: Amministratore Unico, Legale Rappresentante, Direttore Tecnico e Socio di maggioranza di TEAM S.r.l. Mandataria RTP progettista formato da TEAM S.r.l. (Mandataria) HYpro S.r.l. e Offtec S.r.l. (Mandanti)
- Geol. Giuseppe Cerchiaro, nato il 10/04/1974 a Cosenza, codice fiscale CRCGPP74D10D086E in qualità di Legale Rappresentante Direttore Tecnico e Socio al 50,00% della HYpro S.r.l. Mandante RTP progettista formato da TEAM S.r.l. (Mandataria) HYpro S.r.l. e Offtec S.r.l. (Mandanti)
- Arch. Flavian Basile, nato il 15/10/1985 a Benevento, codice fiscale BSLFVN85R15A783Y, in qualità di Legale Rappresentante, Presidente CdA, Amministratore Delegato e Socio di Maggioranza per una quota del 55,00% OFFTEC S.r.l. Mandante RTP progettista formato da TEAM S.r.l. (Mandataria) HYpro S.r.l. e Offtec S.r.l. (Mandanti)

ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e degli Artt. 46 e 47 in particolare, sotto la propria esclusiva responsabilità e consapevole delle sanzioni previste dalla legislazione penale e dalle leggi speciali in materia di falsità degli atti, ai sensi degli Artt. 75 e 76

DICHIARANO

di aver ottemperato alle criticità rilevate dal GRUPPO DI VERIFICA

28.06.2024

Firmato digitalmente